

PICCOLE DONNE (LITTLE WOMEN)



Paese: Stati Uniti

Anno: 1994

Durata: 115 min

Genere: drammatico, sentimentale

Regia: Gillian Armstrong

Soggetto: Louisa May Alcott

Sceneggiatura: Robin Swicord

Fotografia: Geoffrey Simpson

Montaggio: Nicholas Beauman

Musiche: Georges Bizet, Conrad Kocher, Thomas Newman, Folliott S. Pierpont

INTERPRETI E PERSONAGGI

Winona Ryder: Jo March

Gabriel Byrne: Friedrich Bhaer

Trini Alvarado: Meg March

Christian Bale: Laurie Lawrence

Claire Danes: Beth March

Kirsten Dunst: Amy March da piccola

Samantha Mathis: Amy March

Susan Sarandon: Signora March

Eric Stoltz: John Brooke

John Neville: Mr. Lawrence

Mary Wickes: zia March

Matthew Walker: Mr. March

PREMI

- **3 nomination all'Oscar: migliore attrice (Winona Ryder), migliori costumi, migliore colonna sonora**
- **Kansas City Film Critics Circle Awards 1995: miglior attrice (Winona Ryder)**

TRAMA

Nel 1869, il signor March venne richiamato un'altra volta alle armi nel corso della "guerra di secessione americana". Il signor March affida la famiglia alla moglie Marmee, donna forte ed efficiente. Dedicandosi alle sue quattro figlie: Jo, Meg, Beth ed Amy.

Margaret, detta Meg, all'inizio del romanzo ha 16 anni, è la maggiore, è assennata e gentile; cede a volte alla vanità ed al desiderio di apparire, ma infine pone sopra ogni cosa l'affetto e l'amore della famiglia; Josephine, detta Jo, all'inizio del romanzo ha 15 anni, è la più viva e autonoma, di grande intelligenza e sogna diventare una scrittrice; ha un talento per la scrittura di romanzi e racconti, ma

dovrà sperimentare e provare molte esperienze prima di raggiungere la maturità stilistica; Elizabeth, detta Beth, all'inizio del romanzo ha 13 anni, è la più dolce e riservata, di salute molto delicata; altruista al punto di porre il benessere e la serenità altrui prima di se stessa, si prende cura di vecchie bambole smesse e dei suoi adorati gattini, ha talento per la musica ed ama suonare il pianoforte.

Amy all'inizio del romanzo ha 12 anni, è la minore, nella sua adolescenza è superficiale; di gusti raffinati e dai modi eleganti, si dimostrerà col tempo più matura e profonda, ha talento per le belle arti, in particolare per il disegno e la pittura.

Nella casa ci sono molte ristrettezze, ma le ragazze aiutano sempre chi è meno fortunato. Nel vicinato c'è il giovane Laurie che adora tutte e quattro le ragazze March.

È con il ritorno del padre, in convalescenza, che la famiglia si dissolve lentamente. Meg si sposa ed ha due bambini gemelli: Daisy e John Jr; Amy parte con la zia per l'Europa;

Beth muore; Jo rifiuta la proposta di nozze di Laurie e va a New York per diventare scrittrice. Lavora come istituttrice e conosce Friedrich Bhaer, un insegnante tedesco molto colto, attento ai problemi sociali, che a differenza degli altri uomini nella casa apprezza le sue idee e la sprona ad esporle. È grazie a lui che smette di scrivere gialli basati su casi di cronaca nera, che vende a giornali, e scrive la storia della sua famiglia.

Jo torna a casa, le ragazze sono diventate donne, Amy ha sposato Laurie. Proprio il giorno dell'annuncio arriva in casa March, Friedrich, che teme il matrimonio di Jo, ma alla fine lei lo insegue e gli offre un posto nella scuola, per bianchi e neri, che vuole aprire nella casa della vecchia zia.

Successivamente lo sposa e ha due figli: Teddy e Robert.

CRITICA

La critica italiana è stata piuttosto sfavorevole al film, che è piaciuto ad un pubblico prevalentemente femminile. I critici hanno ritenuto il film zuccheroso, noioso, fuori moda, spreco di talenti e hanno decontestualizzato le frasi della Alcott verso le ragazze March, che

non approvava più che altro per la libertà e l'unione di cui godevano, diretta quindi allo stereotipo sociale che le ragazze in genere dovevano incarnare.

È stata criticata anche la scelta delle attrici, prima tra tutte Jo (Winona Ryder), giudicata troppo bella per la parte.

Il mondo descritto è prettamente femminile, e descrive relazioni interpersonali tra le sorelle.

L'unico uomo di spicco nel testo è Laurie che passa la maggior parte del tempo ad osservarle ed a tentare di entrare in relazione con la famiglia. Viene respinto fintanto che si avvicina alle ragazze con gli stereotipi della società, riuscendo a ricavare un suo spazio solo accettando le regole della famiglia March.

I due episodi delle proposte di matrimonio sono esemplari: prima la fiera e ribelle Jo, poi la più convenzionale Amy, che sostenute dagli insegnamenti materni, rifiutano il matrimonio



finalizzato a qualcos'altro che non sia il reciproco desiderio. Laurie resta spiazzato dal rifiuto di Jo, è un giovane di ottima famiglia che qualsiasi altra ragazza avrebbe desiderato.

TEMI E SPUNTI DI DISCUSSIONE

- ☀ Molti sono i temi che emergono dal film:
- ☀ la condizione femminile nell'Ottocento;
- ☀ l'importanza di inseguire i propri sogni;
- ☀ l'amicizia e la sorellanza;
- ☀ la Guerra di Secessione americana e la questione del razzismo.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Libro Louisa Mary Alcott, *Piccole donne*, audiolibro (formato mp3), in <http://www.liberliber.it/audioteca/a/alcott/index.htm>

Film *Piccole donne*, in *Il Morandini*, a cura di Laura, Luisa e Morando Morandini, Bologna, Zanichelli, 2010 (consultabile in <http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=18332>
http://www.lombardiaspettacolo.com/cinema/ArrivanoIFilm1995-2002/SCHUDE%201995_1996/PICCOLE%20DONNE.pdf

DIFFERENZE CON IL ROMANZO

Il film è tratto dai due romanzi *Piccole Donne* e *Piccole Donne crescono*. Esistono diverse differenze, più o meno rilevanti, con la storia originale narrata da Louisa May Alcott. Il primo romanzo copre l'arco di tempo di un anno, da un Natale a quello successivo, mentre il secondo romanzo vede il trascorrere di più anni.

Di minor rilievo sono alcuni fattori puramente estetici:

- Meg ha in realtà i capelli chiari ed indossa un abito azzurro quando viene acconciata da gran dama al ballo, mentre nel film ha i capelli scuri ed indossa un abito rosa; Laurie ha un fascino mediterraneo, carnagione abbronzata e capelli neri, per le origini italiane di sua madre;
- Meg ed Amy sono descritte come due ragazze molto belle;
- Jo e Beth sono di una bellezza più semplice, in particolare di Jo si dice che sia molto alta, non particolarmente bella se non per la folta capigliatura.
- Nel primo romanzo Beth riceve il pianoforte della nipote del signor Laurence in uno dei primi capitoli, e non alla fine, dopo essere guarita dalla malattia, come succede invece nel film.
- Ancora, quando Beth si ammala e si rende necessario il ritorno della madre che era andata ad assistere il padre, nel romanzo la ragazza viene dichiarata fuori pericolo poco prima del ritorno della madre, mentre nel film è proprio la madre ad intervenire perché superi il momento critico.
- Sempre quando Beth si ammala ed Amy viene mandata a casa della zia March, nel romanzo Laurie le promette che le farà visita ogni giorno ed uscirà con lei: nel film Amy, pensando alla malattia della sorella, si dice preoccupata di dover morire prima di essere mai stata baciata e Laurie le promette che la bacerà prima che muoia, dialogo che nel romanzo originale non esiste.
- Inoltre, nel romanzo Amy scrive il suo testamento durante la permanenza a casa della zia e successivamente lo fa firmare a Laurie, mentre nel film Amy fa solo un testamento orale mentre si sposta verso la casa della zia in carrozza con Laurie

(inoltre Amy riceverà l'anello di turchesi solo alla fine della permanenza dalla zia, mentre nel film parla come se già lo avesse).

- La scena in cui Jo chiede alle sorelle di accogliere Laurie nelle loro attività, rivelando che poi il ragazzo ascoltava nascosto in un armadio, nel romanzo avviene durante una riunione del Circolo Pickwick, mentre nel film avviene durante le prove della commedia. La distribuzione delle parti nella commedia è differente tra romanzo e film, e Laurie in realtà non ne fa parte.
- Nel secondo romanzo Beth, dopo essere stata assistita da Jo ed aver parlato molto con lei, muore serena tra le braccia della madre e viene sottolineato il fatto che non dica alcuna frase particolare, mentre nel film viene assistita dalla madre e poi muore in presenza soltanto di Jo dedicandole qualche parola. In particolare, il discorso che Beth fa a Jo nel romanzo avviene nei giorni in cui Beth riesce ancora a stare in piedi, pur essendo consapevole che le resti poco da vivere, mentre nel film avviene quando Beth è a letto.
- Nel romanzo, dopo aver fatto da istitutrice alle figlie della signora Kirke, Jo torna a casa senza un motivo particolare, mentre nel film torna dopo aver ricevuto un telegramma che le comunica l'aggravarsi della salute di Beth.
- Nel romanzo Beth è ancora in piedi ma Jo è la prima a rendersi conto del suo cambiamento. Sempre nel romanzo, Jo al suo ritorno assiste alla laurea di Laurie.
- Nel film, al suo ritorno Jo trova Meg incinta ed i gemelli nascono dopo la morte di Beth e poco prima del ritorno di Amy e di Laurie, mentre nel romanzo, quando Beth è in fin di vita, Meg porta spesso i gemelli a trovarla ed i bambini hanno circa un anno.
- Quando Laurie si dichiara apertamente a Jo, il dialogo è abbastanza fedele al romanzo, ma nel film Laurie bacia Jo, cosa che in realtà nel romanzo non accade.
- Nel romanzo Jo ha già conosciuto il professor Baher ed è infatti a lui che si riferisce Laurie, mentre nel film fa cenno genericamente ad un uomo di cui Jo potrebbe innamorarsi. Per l'esattezza, nel romanzo Laurie fa inizialmente una dichiarazione non esplicita e Jo, per non ferirlo, decide di partire offrendosi di fare da istitutrice per le figlie della signora Kirke alla pensione dove conosce il professor Baher: quando Jo torna a casa, Laurie le fa la proposta di matrimonio e, al suo rifiuto, le domanda se sia innamorata di Baher, mentre nel film la proposta viene fatta prima della partenza di Jo, quando ancora non conosce Baher.
- Nel romanzo, dopo il rifiuto di Jo, Laurie si dà all'ozio e all'apatia, fuma anche ma probabilmente era una cosa che già faceva di tanto in tanto: nel film invece beve e si dà all'alcool; nel romanzo questo non accade, anche perché Meg al suo matrimonio gli aveva fatto promettere di non bere e Laurie mantiene sempre questa promessa. Quando la delusione per il rifiuto di Jo passa, Laurie resta dell'idea di risentirne ancora, anche se non è più così. Nel romanzo, Laurie ed Amy si frequentano per un certo periodo durante il viaggio in Europa e poco per volta capiscono di essere innamorati, tanto che, quando Laurie si decide finalmente a farle una proposta di fidanzamento, Amy, che non aspettava altro, accetta subito. Nel film Amy invece in un primo momento rifiuta perché pensa che Laurie la veda come un ripiego di Jo.
- Ancora, nel romanzo il viaggio in Europa viene organizzato dalla zia March e dalla zia Carrol, ma è con la famiglia di quest'ultima che Amy parte, e non con la zia March come avviene invece nel film.
- Nel film Baher invita Jo all'opera e lì si baciano per la prima volta: questo episodio nel romanzo non esiste.

- Nel romanzo, Bhaer crede che Laurie sia fidanzato con Jo già da quando lei riparte per tornare a casa. Quando poi si reca a farle visita, sa bene che così non è ma esita a farle una proposta di matrimonio finché, dopo diversi giorni di permanenza, riesce a parlarle apertamente. Nel film invece, Baher, sapendo del matrimonio di una delle sorelle March con Laurie, crede che si tratti di Jo e non di Amy: Jo chiarisce l'equivoco, il dialogo sotto l'ombrello è abbastanza fedele al romanzo.
- Diverso dal romanzo anche il percorso letterario di Jo: quando scrive racconti a sensazione, non è chiaro se Baher ne sia a conoscenza, ma Jo non gli sottopone i propri lavori, viene solo a sapere casualmente da lui che disprezza quel tipo di letteratura e quindi smette di scrivere.

Quando poi Baher si reca a far visita a Jo e riescono a confessarsi i reciproci sentimenti, il professore le fa leggere un ritaglio su cui era stata pubblicata una poesia che Jo aveva composto pensando a se stessa ed alle sue sorelle: da questa poesia Baher aveva intuito la solitudine ed il dolore di Jo decidendo di raggiungerla.

Nel film invece Jo fa leggere a Baher i propri lavori, poi gli sottopone un romanzo che lui dimostra di non apprezzare particolarmente ed infine lui stesso fa pubblicare da un editore di sua conoscenza un romanzo autobiografico di Jo che parla anche delle sue sorelle (il cui titolo è proprio *Piccole Donne*).